



**QUESTION TIME**

**SEDUTA DEL 06 NOVEMBRE 2019**

## **Indice Analitico Progressivo**

INIZIO QUESTION TIME ORE 09:26.....	3
PROGRESSIVO 768, PROTOCOLLO 80122: "PROGETTO UNESCO PORTA CAPUANA - DANNI D'IMMAGINE ED ECONOMICI". .....	3
PROGRESSIVO 727, PROTOCOLLO 421142: "RIMOZIONE RIFIUTI - RIQUALIFICAZIONE CHIESA GESÙ E MARIA DELLA FONTANA DEL FORMIELLO". ..	9
FINE QUESTION TIME ORE 10:08. ....	13
INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:09. ....	15
FINE CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:12.....	16

**INIZIO QUESTION TIME ORE 09:26.**

**PROGRESSIVO 768, PROTOCOLLO 80122: "PROGETTO UNESCO PORTA CAPUANA - DANNI D'IMMAGINE ED ECONOMICI".**

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Buongiorno, partiamo subito con i question time. Abbiamo in Aula l'Assessore Piscopo e il Consigliere Moretto, e quindi passiamo subito al question time, **progressivo 768, protocollo 80122, oggetto: "Progetto UNESCO Porta Capuana - Danni d'immagine ed economici"**. L'Interrogante è il Consigliere Moretto e i Relatori sono due, l'Assessore Piscopo e l'Assessore Clemente. Quindi avendo l'Assessore Piscopo qui in Aula, prego Consigliere Moretto, d'illustrare il suo question time.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Grazie Vice Presidente Guangi. Il question time risale a qualche tempo fa, e nasce sull'esigenza che in quel tempo il cantiere era stato interrotto, poi si è saputo anche dalla stampa cittadina quali erano state le vicissitudini della ditta che sta facendo i lavori in Piazza Porta Capuana. Una situazione anche abbastanza incresciosa, che nel corso poi delle successive settimane dalla mia interrogazione, almeno per quell'aspetto, sembrerebbe che sia stata superata. Ma la questione non era soltanto sui ritardi che comunque riprende anche la questione economica dei danni che vengono fatti alle attività commerciali e artigiane, quelle poche che sono rimaste e insistono sulla zona di Porta Capuana. Tra l'altro vi è un noto Hotel, l'Hotel Caracciolo, un Hotel storico, dove l'imprenditore fortunatamente, nonostante il degrado che circonda quell'hotel, ha avuto diciamo l'idea di ristrutturare quella struttura storica, oggi effettivamente è una bella presenza sul territorio, che riscatta una zona che è limitrofa, ma entra prepotentemente nel progetto UNESCO, tant'è vero che anche la ristrutturazione di Porta Capuana, delle famose torri più quello che sta a lato, la Cappella dei Caduti delle guerre del 1918, è una struttura storica con ipogeo sottostante e che con una ristrutturazione degna e conservatrici di quella che è la storia di Porta Capuana e delle torri, narra sul territorio. Un altro aspetto, io rilevo in questa mia interrogazione, è che la ristrutturazione per certi aspetti, contrasta un po' con la conservazione storica di Porta Capuana e della struttura, e mi riferisco a quelle panchine moderne di pezzi di marmo, che sono state messe sulla piazza. Sicuramente se andiamo indietro nel tempo e andiamo a vedere le antiche cartoline di Porta Capuana, sicuramente non esistevano quelle panchine moderne di marmo, che tra l'altro degenerano anche in una situazione di ulteriore

degrado, perché diventano un po' le panchine dormienti, cioè purtroppo clochard e senza tetto, alloggiando intorno alla piazza e poi si stendono su queste panchine. Quindi diciamo da un aspetto storico che si è voluto dare, la ripresa di una piazza, poi contrasta anche con la modernità degli addobbi che sono stati messi e quindi richiama anche sul fatto se fosse possibile intanto di sostituirle, perché effettivamente c'è stata anche una protesta da parte dei commercianti, perché diventano come dicevo prima, dei lettini di riposo per i senza tetto, chi insiste sulla piazza. Poi c'è un altro rudere, che un tempo era un chiosco, un agglomerato di mattoni, non so se sia abusivo o quant'altro, ma ne abbiamo parlato anche precedentemente, che è lì abbandonato, è diventato un ricettacolo d'immondizia, e vorremmo capire se è una proprietà privata, anche se fosse una proprietà privata, sicuramente è un rudere che va abbattuto, perché ovviamente stona con tutto quello che si sta creando intorno alle torri di Porta Capuana. L'altro aspetto è la presenza di due chioschi, un baraccone enorme di un'edicola, che quanto meno se dovesse ancora insistere su Porta Capuana, immagino che l'Amministrazione abbia interloquuto con la proprietà, con chi la gestisce quell'edicola e di renderla per lo meno più attinente allo scenario che la sera, quando finirà, immagino che sarà anche illuminato come il Maschio Angioino, perché effettivamente è una bellissima struttura, e quei due manufatti lì in mezzo alla piazza, contrastano con il paesaggio. Io non dico se l'attività di toglierla e di metterla in un altro posto, ma se dovesse, non so per quali motivi insistere in quel posto, di essere adeguata sia come struttura, con un'architettura che possa essere confacente a quello che è tutto l'insieme che contorna Piazza Porta Capuana, grazie.

**2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Consigliere Moretto. Prego Assessore Piscopo, a Lei la parola.

**ASSESSORE PISCOPO CARMINE**

Grazie Vice Presidente. Allora io colgo anche l'occasione di questa interrogazione, per fare anche un po' il punto, ma rapidissimo, su quello che è l'avanzamento dei lavori, perché come ricordava anche il Presidente Moretto, appunto l'interrogazione è di qualche tempo fa e intanto, non solo quei lavori sono andati avanti, ma sono stati riconsegnati alla Municipalità e quindi riaperti alla città, diversi tratti che riguardano quell'ampia area di cantiere. Ovviamente è inutile ricordare, sappiamo tutti quanto sia complesso, naturalmente lavorare su parti della città che hanno una stratificazione storica intensa e dunque non sono sempre semplici alcune scelte, vanno sempre concordate con la Sovrintendenza, con gli Enti che svolgono un'altra sorveglianza sui lavori e quindi siamo anche consapevoli dei ritardi che alle volte accompagnano la vita dei cantieri, però siamo anche consapevoli della complessità delle scelte che riguardano la

medesima vita dei cantieri e quindi sappiamo anche che stiamo portando avanti una delle opere di valorizzazione del nostro centro antico, più importanti in questo momento in Italia. E questo non lo dico con retorica, lo dico davvero, perché se guardiamo quanto in questo momento gli interventi nei centri storici delle città italiane, questo è davvero uno dei più grandi, sia per estensione, sia per complessità. I tratti sinora riconsegnati riguardano, quindi dove sono avvenuti i lavori e che sono stati riaperti e riconsegnati, Via Muzzi, nel tratto che va da San Giovanni Carbonara, all'ingresso principale di Castel Capuano; Via Carbonara fino all'incrocio con Via Ponte Nuovo e l'intera Piazza San Francesco, a cui faceva riferimento appunto il Presidente Moretto e poi veniamo nel merito ai temi che lui sollevava. Metà tratto di Via Casanova, più il marciapiede sul lato sinistro, di fronte appunto a San Francesco. Gran parte di Piazza De Nicola, che è proprio avvenuto di recente, dove un tratto ancora serve ed è qui un punto di polemiche che noi abbiamo in questo momento anche con alcuni commercianti, ma un tratto che è chiuso, serve, fa parte proprio della logistica di cantiere, serve per il completamento delle altre opere. Man mano che i lavori andranno avanti, si assottiglierà sempre più questo tratto. Quindi sono notevoli i tratti che finora sono stati riaperti e a breve sarà riconsegnata anche Via Casanova e Via Carbonara, nel tratto che va fino a Santa Sofia. Questo per quanto riguarda l'insieme dei lavori che riguardano Porta Capuana. Ripeto siamo consapevoli dei disagi legati ad alcuni ritardi, però non possiamo assolutamente non tenere in considerazione cosa significa intervenire all'interno di un tratto così complesso della nostra città, che non aveva lavori di questo genere, davvero da tantissimi anni. Un aspetto sottolineato dall'interrogazione e che vorrei riprendere, è questo della condivisione, più volte trattato all'interno dell'interrogazione, il progetto, ma giustamente tendono a sottolineare anche i nostri uffici, il progetto è stato condiviso con tutti gli Enti, non soltanto nella fase delle espressioni dei pareri di competenza, ma con tutti gli Enti, proprio affinché il progetto fosse condiviso e in particolar modo e qui veniamo anche all'aspetto della conservazione, a cui faceva riferimento il Presidente Moretto, tra tutti gli Enti ovviamente la Sovrintendenza non solo nell'esercizio della sua funzione di alta sorveglianza sui lavori, quanto nell'espressione del parere favorevole, con integrazioni e etc. e etc., perché il progetto ha avuto un lungo iter e questo va ricordato, per quanto riguarda appunto l'approvazione sul tipo di interventi, sull'insieme degli interventi che poi sono andati in opera. Quindi questa funzione, questo effetto di contrasto a cui fa riferimento il Presidente Moretto, il progetto è stato lungamente vagliato dalla Sovrintendenza e non si è trattata di una sola approvazione, ma di più approvazioni, perché la Sovrintendenza sempre si riserva all'atto dell'approvazione dei progetti, l'approvazione dei progetti che sono iniziati nel 2013, i primi progetti approvati

con atti di Giunta, risalgono al 2013, poi al 2014 e successivi atti. La Sovrintendenza sempre si riserva poi la possibilità di reintervenire, anche sugli effetti dell'approvazione di quel progetto, in sede di cantiere, durante l'esecuzione delle opere. Quindi vi è un continuo lavoro con la Sovrintendenza, non a caso nel restauro di quell'immagine a cui faceva riferimento il Presidente Moretto, di quell'immagine della cartolina antica della città, in quel tratto, proprio per questo, sia noi, sia la Sovrintendenza, abbiamo tenuto molto all'effetto del basolato che veniva dato, esattamente all'interno di quell'antica cartolina, poi lì dove il basolato è franto, è rotto, è consumato, non è più recuperabile, si è intervenuti con pietra lavica e etc. e etc., adesso non entro in questo dettaglio, ma l'effetto che si è voluto dare, è proprio un effetto di quella cartolina antica. Ora questi inserti anche delle panchine, sono state a lungo anche discusse, ma tutto l'invaso spaziale che forma la piazza, gli slarghi, le torri e l'insieme monumentale, il complesso monumentale di Porta Capuana, si è voluto restaurare e ripristinare nella sua integrità, poi sempre ci sono degli inserti contemporanei, ma questo è anche un po' a discrezione dei Progettisti, a discrezione della Sovrintendenza, che dialogano tra loro, e forse dare anche..., vado io avanti rispetto a quelle che sono le interpretazioni, che possono essere qui rese, ma anche dare un segno piccolo, nelle panchine ad esempio, cioè di un effetto del passaggio del tempo, rispetto a quella cartolina antica, lì dove si recupera tutto e si mette un piccolo punto, è una tendenza del restauro, ma questo attiene anche a chi, ai tecnici e agli addetti al restauro. Per quanto riguarda la questione delle parti abusive, ci siamo intrattenuti a lungo, anche in alcune Commissioni che abbiamo avuto. I manufatti abusivi sono stati segnalati all'Anti Abusivismo, alcune cose sono state rimosse, altre sono state spostate, anche perché intervenivano all'interno delle prospettive, delle visuali che la Sovrintendenza aveva prescritto di salvaguardare. Altre cose che ancora mancano all'appello, sono state trasmesse agli uffici, con l'impegno degli uffici d'intervenire, però molto in questo senso è stato fatto. Nel merito, nel dettaglio, potremo poi vederlo all'interno anche delle Commissioni, se il Presidente riterrà, ma qui c'è tutto l'impegno dell'Amministrazione a riguardo. Per quanto riguarda ancora la questione della videosorveglianza ed altro, che era contenuto nel testo dell'interrogazione, non rispondo, nel senso che non è la mia delega, io qui rispondo per quanto di competenza, per il lavoro degli uffici, afferenti nelle deleghe di questo Assessorato. Ma vorrei intanto tranquillizzare tutti su quanto anche già è stato, cioè i dissuasori in pietra e alcune panchine che già risultano danneggiate, gli uffici si sono impegnati, sebbene insistenti e collego la frase testuale degli uffici: "In ogni caso gli arredi, i dissuasori in pietra e panchine, che risultano danneggiate, sebbene insistenti in aree già consegnate dall'Amministrazione, c'è tutto l'impegno dell'Amministrazione, ad

essere ripristinati, anche prima della conclusione definitiva dell'intervento". Vedremo in questo senso, quello che appunto, c'è questo impegno degli uffici, però anche qui, è vero che quanto viene danneggiato, subito si chiama l'Amministrazione a reintervenire, però un appello anche alla collettività, a cui viene viene riconsegnato un bene restaurato, è nostro dovere comunque farlo, perché è importante che la collettività abbia cura anche dei beni che gli vengono riconsegnati, perché pur sempre è denaro pubblico quello che è stato investito. Grazie.

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Assessore Piscopo. Prego Consigliere Moretto, per una breve replica.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Assessore certamente non è sua responsabilità, le cose che purtroppo io non condivido e non posso dividerle, credo che non le condivida la città, perché parlando di un monumento storico, di una piazza che è scritta nella storia della Città di Napoli, che è sugli itinerari, ovviamente storici chi di viene a visitarla, dovrebbe trovare un luogo "incontaminato dalla storia". Nel visitare le altre città, qualche giorno fa sono stato a Matera, penso che molti ci sono stati, e come viene conservata la storia, non è che facilmente una pietra scalfita, viene eliminata dalla pietra lavica che sostituisce il basolato. Se ne guardano bene. Quella pietra scalfita, rappresenta i secoli della storia, del passare del tempo e c'è anche la scritta sopra, chi c'è passato, che cosa ha rappresentato nel tempo quel luogo. Sorprende l'atteggiamento della Sovrintendenza qui, che molto facilmente dà dei pareri favorevoli, ad eliminare il basolato, i sampietrini e quant'altro, che cancellano la storia di una piazza, di un monumento, di una città, anche in modo ingiustificato, perché lì dove il basolato lì a Porta Capuana, ma in tanti altri posti, come Piazza Mercato o altre piazze, o altre strade che sono state devastate e distrutte, ci si poteva trovare un rimedio. Ecco tutto il basolato che è stato eliminato nelle strade, con il manto bituminoso, che si continua a dire che è stato conservato, che viene conservato, ecco poi non riesco a capire, non si giustifica il fatto di dire, lì dove era ammalorato il basolato, è stato sostituito con la pietra lavica. Ebbene allora questo basolato che noi conserviamo e credo che sarà anche immagino un costo di un deposito, per poter conservare il basolato che andiamo, man mano stiamo eliminando dalle strade, perché non si va ad utilizzarlo in questi casi. Quindi è una situazione che veramente va allertata. Chi fa il progetto, ma già il progetto stesso che chiama poi la Sovrintendenza, d'autorizzare una sostituzione, ma non lo dovrebbe proprio fare, chi fa un progetto di un restauro, di una piazza antica, di un monumento, non lo deve fare in un altro modo, deve riprendere la storia di quella città e presentare lo stesso progetto, non deve chiedere alla Sovrintendenza di dire: "Mettiamo

le panchine di marmo". Se la storia di quella piazza, voleva che c'erano le banchine di ferro battuto, la fontanina pure c'era in quel posto, nel '700, nell'800, io credo che il progetto dovesse riprendere quella che era quella cartolina, sennò di che cosa parliamo, se noi parliamo del Progetto UNESCO.

Il Progetto UNESCO che vuole significare Assessore? La conservazione di un bene che è diventato patrimonio dell'umanità. Quel patrimonio dell'umanità non era la pietra lavica, che sostituisce il basolato, quel patrimonio era così com'era stato fatto. Adesso dobbiamo rifare la storia, per far sì, che comunque si conservi quel patrimonio storico, che non è più quello del '600 e del '700, ma è un fatto recente degli anni 2000. Questo è il punto di sofferenza di quello che sta succedendo in questa città, di una città che dovrebbe conservare la sua storia, di una città che è destinata a vivere di storia, di commercio, di turismo. Se noi distruggiamo questo, che vengono a vedere? La lastra lavica dell'Etna, della Sicilia, la vengono a vedere a Porta Capuana? Mi sembra veramente un paradosso, lì dove ecco, il progetto è proprio dell'UNESCO. È lì che mi sorprende. Che poi ci siano le autorizzazioni Assessore, anche questo è ancora più sorprendente, che autorizzano con così facilità, mentre chi vive e ha vissuto la storia, io ho letto tante osservazioni di storici, che hanno detto: "Non siamo stati chiamati ad interloquire con l'Amministrazione, con chi dovevamo interloquire, per capire...", ecco perché c'è il disappunto della gente, dei residenti, degli storici, a questo progetto. Il suggerimento, certamente interloquire con il popolo, con il territorio, è la prima cosa, prima poi di presentarsi alle autorizzazioni, si fanno prima le osservazioni, si condivide con la città, si condivide con la storia, poi quelle cose che sono inapplicabili, perché nei secoli le cose sono cambiate, molto probabilmente c'è qualcosa che non riusciamo a recuperare, ma anche lì dove non riusciamo a recuperare, quella forma, quel disegno, quella materia, se si recupera, dev'essere conservata nel tempo. Questa è la mia osservazione, non me la prendo con Lei, per dire che sono insoddisfatto della risposta, perché Lei mi dà la risposta di quello che è accaduto, e giustamente si riporta anche a qualche anno fa, perché il Progetto UNESCO, è iniziato a prendere forma nel 2013, come Lei ricordava, ma nasce ancora molto prima, inizia nel 1998 - 1999, s'inizia a parlare del recupero storico dell'UNESCO, patrimonio dell'umanità, e poi man mano, fortunatamente arriviamo ai giorni nostri, che qualche cosa iniziamo a vedere. L'altra cosa, ha risposto correttamente sull'avanzamento, perché sono stato sul posto, ho visto che alcune strade sono state aperte, di collegamento, resta quella parte appunto dove c'è la protesta dei commercianti, cercare di accelerare quanto prima, perché già è una zona che Lei conosce bene, è una zona ormai depressa sotto l'aspetto del commercio, della vivibilità propria, e lasciare lì interdetta la strada dove non ci si può fermare e non si può nemmeno transitare a piedi,



effettivamente crea ulteriori disagi e l'economia va a pallino.

**PROGRESSIVO 727, PROTOCOLLO 421142: "RIMOZIONE RIFIUTI - RIQUALIFICAZIONE CHIESA GESÙ E MARIA E DELLA FONTANA DEL FORMIELLO".**

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Consigliere Moretto. Ha dato disponibilità nel rispondere l'Assessore Del Giudice, quindi continuiamo con i question time, passiamo al **Progressivo 727, protocollo 421142, oggetto: "Rimozione rifiuti - riqualificazione chiesa Gesù e Maria e della Fontana del Formiello"**. L'Interrogante è il Consigliere Moretto, i Relatori sono l'Assessore Borriello, l'Assessore Del Giudice e l'Assessore Clemente. Quindi avendo dato l'Assessore Del Giudice la sua disponibilità, prego Consigliere Moretto d'intervenire su questo question time.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Cerco di essere breve. Il question time parte da una considerazione, più che considerazione, di una constatazione di quello che è il degrado, l'abbandono ormai che sovrasta tutta la città, ci si abbandona un po' di tutto, ma non è soltanto l'imperizia, come Lei sicuramente tra qualche momento dirà, che accusa i cittadini. Sicuramente i cittadini ci mettono anche loro, la loro mano, però c'è una questione puramente amministrativa, di com'è abbandonata la città, sotto tutti gli aspetti. Leggevo appunto sul giornale di ieri, una considerazione fatta da un noto personaggio napoletano, lui riprendeva la questione non solo dei monumenti, ma di tutte le cose che sono abbandonate, cioè di che cosa rappresenta quest'Amministrazione, il valore che può avere la città, la conservazione dei beni di questa città, che dev'essere, dovrebbe essere il primo obiettivo di chi amministra la città. Non si salva nulla, cosa prendo io da tutto quello che è l'immagine ormai depressa di questa città? Ancora ieri gli albergatori hanno detto, è una cosa allucinante, delle cose che dicono i turisti quando rientrano negli alberghi, una città bellissima, ma invivibile sotto tutti gli aspetti. Sporca, senza trasporti, non c'è una cosa che purtroppo in questa città funziona. Io prendo due cose che nel tempo hanno rappresentato veramente la storia della nostra città, prima parlavamo appunto di Piazza Porta Capuana, in questa mia interrogazione parliamo della Chiesa di Gesù e Maria, che è una pregevole struttura che racconta la nostra storia, e anche in questo caso, non sto qui a descrivere tutto quello che oggi, che ha rappresentato, l'ho descritto nel question time che cosa racconta questa chiesa e che cosa invece oggi rappresenta. Ecco i pezzi, come dicevo prima, i pezzi che sono completamente scomparsi dalla storia, io li ho letti, attraverso la storia della struttura, ma se oggi si va lì a guardare che cos'era nel tempo, ci sono pezzi proprio di storia, pezzi di quella chiesa che non

sono più presenti, sono stati asportati, portati via, o distrutti. E questa ne è una, poi mi soffermo per un attimo sulla Fontana del Formiello. La Fontana del Formiello appunto, è alle spalle del Palazzo della Pretura, sta proprio su Porta Capuana, dal lato di fronte alla Torre di Porta Capuana, ed anche quella racconta una storia, c'è la storia innanzitutto del collegamento di un acquedotto storico, e lì quello era un abbeveratoio, lì si fermavano le carrozze che portavano i signorotti nella nostra città, o anche diciamo altre persone, cocchieri e chicchessia, era l'abbeveratoio, anche per gli animali. E lì se andiamo a vedere, adesso è un ricettacolo d'immondizia, abbandonata a se stessa, carte, cartacce, erbacce tutto intorno, e vediamo... Quando andiamo anche noi, quando andiamo nelle città, ci facciamo la foto vicino ai monumenti storici, vicino alla Torre di Pisa, anche qui al Maschio Angioino, che fortunatamente è tenuto discretamente, i turisti si fanno la foto. Quelli sono luoghi storici, dove il turista dovrebbe fermarsi, potrebbe fermarsi per farsi una foto e si ferma vicino alla Fontana del Formiello, si ferma vicino ad un cestino dell'immondizia. La gente direbbe: "Scusa ma perché ti sei fatto la foto vicino a questo ricettacolo d'immondizia?" Ecco, la conservazione proprio, il degrado e l'inefficienza di un'Amministrazione, non sta soltanto, Lei potrebbe dirmi la questione sempre degli incivili, ci stanno anche gli incivili, però le erbacce non le fanno crescere gli incivili. Se la fontana è ormai superata dalle erbacce, quasi viene nascosta dalle erbacce, in questo caso non credo che sia una questione d'inciviltà. L'inciviltà ovviamente collabora, produce ulteriore disagio, però Lei sa, specialmente il comportamento un po' nostro, lo posso dire, perché sono Napoletano, se si vede una cosa bella, pulita, certamente stiamo più attenti a buttarci qualche carta. Se purtroppo vediamo che già è tutta sporca, qualcuno non ci pensa due volte a metterci anche la sua cartaccia. Quindi educare prima, prevenire prima, è una cosa che riguarda ovviamente, dovrebbe riguardare ovviamente la nostra Amministrazione. Purtroppo il tempo stringe, ci sarebbero tante cose da dire, immagino che... Mi fermo qui.

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Consigliere Moretto. Prego Assessore Del Giudice, a Lei la parola.

**ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE**

Grazie Vice Presidente, grazie Consiglieri. L'occasione è sempre gradita Consigliere Moretto, perché tra la sua narrazione di Blade Runner e di distruzione totale di Apocalypse Now, e quella che invece è la realtà in città, c'è una differenza impressionante. Io mi iscrivo sin d'ora a fare con Lei qualche approfondimento, perché io ricevo invece centinaia e centinaia di ringraziamenti dei turisti, per come abbiamo reso la città ospitale. Non ci siamo mai nascosti dietro alle nostre criticità. Noi abbiamo una

missione caro Consigliere Moretto, che è quella di dire quali sono i nostri mali, ma trovare anche la cura. No, una visione Consigliere che non è quella di continuare a descrivere la città danneggiando le grandi economie. Capisco che la narrazione che Lei deve portare avanti, è quella della denigrazione totale, Lei ripete sempre gli stessi aggettivi, sempre gli stessi, ormai io ho sottolineato tutte le sue interrogazioni, sono gli stessi aggettivi, indipendentemente o meno dal fatto se sia cambiato. Perché Lei ha un obiettivo, quello di danneggiare l'immagine della città, lo capisco, è il suo lavoro di Opposizione, ma non è l'Opposizione che gradisco, mi permetta, io gradisco un'Opposizione costruttiva. E non solo, siamo noi quelli che abbiamo stabilito più di una volta e abbiamo noi denunciato le criticità. Io voglio sempre raccontare che i turisti qualche anno fa, e questo lo ricordo sempre, in modo particolare a Via del Formiello e alla Fontana del Formiello, i cittadini stessi ci hanno detto: "Non ne possiamo più degli incivili", i cittadini. Gli stessi albergatori, che ogni tanto come dire, la sintesi giornalistica poi mette in luce quello che è un aspetto, non quello che è l'altro aspetto, ma gli stessi albergatori su quel posto, ci ringraziano per aver messo al centro l'attività culturale della città. Ci ringraziano perché qualche anno fa, che sono pochissimi, i turisti a Napoli non c'erano, e non sono venuti per opera dello Spirito Santo, i turisti sono venuti perché c'è stata un'azione potente di quest'Amministrazione, che ha accompagnato la crescita della cultura in città, la crescita anche della risoluzione dei cumuli che arrivavano al quinto piano. Questo è. Detto questo, la sua premessa, la mia e chiedo scusa al Presidente se ho rubato 30 secondi, se ho preso in prestito 30 secondi. Lì ancora una volta abbiamo incontrato i cittadini, perché a differenza delle solite narrazioni, che ormai è chiaro a tutti, noi abbiamo incontrato i cittadini. No, io lo capisco, perché Lei tanto deve ripetere le solite tre parole, però io mi fermo e aspetto che Lei... No, Lei sta parlando con il Consigliere, io mi sono fermato, però se mentre io rispondo, io per educazione mi fermo Consigliere. Io non mi preoccupo, ma dato che mi hanno insegnato un po' di educazione, mi fermo e aspetto la sua disponibilità. È disponibile? Allora proseguo. Dopodiché noi lì abbiamo incontrato i cittadini, abbiamo potenziato l'isola ecologica mobile. Caro Consigliere, Le piaccia o no, lì trattasi d'inciviltà, ci sono dei criminali che scaricano i rifiuti davanti a quei monumenti, si tratta d'inciviltà, che a Lei piaccia o non piaccia, Lei non può continuare a difendere con i question time, gli incivili, questa cosa non Le è più consentita. Noi non dobbiamo più giustificare, prestare il fianco, Lei si deve unire all'Amministrazione, con una grande azione di cultura, come stiamo facendo noi, e deve dire, deve avere il coraggio Consigliere, di dire che gli incivili, i delinquenti, scaricano i rifiuti. Perché altrimenti noi prestiamo il fianco a quegli incivili che fanno proprio quello che Lei dice, e cioè non avere cura dei monumenti.

E non è nemmeno vero tanto la storia della finestra rotta, io la voglio dire questa stamattina, perché noi stiamo prendendo in esame alcune strade, le puliamo, dopo un'ora, la strada è pulita. Secondo la sua teoria, dovremmo avere una strada perfetta, la gente non dovrebbe scaricare più. Quando dico gente, mi riferisco a quel 30 per cento di incivili e criminali che non vogliono bene alla città. Io stamattina ho fatto dei sopralluoghi, a servizi completati, alle nove già ci sono persone che scaricano i rifiuti. I rifiuti si depositano ad una certa ora. Certo, abbiamo bisogno di controlli, dobbiamo potenziare la Polizia Ambientale, sono d'accordo con Lei. La prevenzione, sono d'accordo con Lei. Però Consigliere mi faccia dire almeno una cosa, perché ogni volta dobbiamo sentire questa sua lunga premessa, che è sempre la stessa, lo ripeto, da cinque anni è sempre la stessa, non cambiano nemmeno ormai gli aggettivi, capisco anche il motivo qual è, però quello che mi preoccupa, è che lì noi abbiamo fatto anche l'ordinanza. Mai nessuno che ci aiuti a diffondere l'ordinanza. Abbiamo previsto le isole ecologiche gratuite, e c'è addirittura un piccolo omaggio per chi va alle isole ecologiche, abbiamo fatto una bella campagna insieme ad una nota radio locale, "Zuccherò e Caffè", piccola cosa, un piccolo segno, aiutateci in questo. E lì i cittadini stessi hanno apprezzato lo sforzo che abbiamo fatto come Amministrazione, per rimuovere gli ingombranti, perché non stiamo parlando di sacchetto, stiamo parlando d'ingombranti, stiamo parlando di attività illecite che noi stiamo perseguendo. Quindi mi perdonerà il tono accalorato, ma ci metto passione, come ci mette passione Lei. Io gradirei che almeno qualche volta, riuscissimo a dire: "Avete fatto un piccolo sforzo, continuate a fare un sforzo in più". Allora insieme possiamo in qualche modo, come dire, aggredire quella parte che scarica. Certo i monumenti stanno a nostro cuore, sono veramente parte integrante di quello che facciamo, la Fontana del Formiello è straordinaria, la conosciamo bene. Ma come possiamo unire le nostre forze? Ad ASIA abbiamo detto anche di mettere dei banner con l'isola ecologica mobile, abbiamo anche potenziato il servizio di raccolta degli ingombranti. Allora non c'è proprio inattività, non c'è l'inattività. Magari non è ancora sufficiente, però quello che noi ci teniamo a dire, che stiamo in tutti i modi, cercando di dare dei servizi all'altezza di questa città, e stiamo in tutti i modi, chiedendo anche l'aiuto degli albergatori, chiedendo anche l'aiuto dei grandi e medi alberghi che spesso non ci danno proprio una mano, nella gestione dei rifiuti e nel trasmettere le corrette modalità di gestione. Io ringrazio il Presidente Verneti, perché ieri abbiamo fatto una Commissione su questo. Abbiamo incontrato le associazioni di categoria su questo. Vi è un lavoro che non voglio sbandierare, ma che vorrei che in una corretta gestione e dialettica, venisse almeno presa in considerazione. Se poi è efficace o non è efficace, questo sarà giudicato da altri. Su questo ovviamente abbiamo potenziato anche l'ausilio di qualche telecamera e la Polizia Ambientale che sta sul pezzo, per cercare

di vedere se riusciamo a beccare qualche miserabile, lo ripeto e spero che Lei lo ripeta insieme a me, qualche miserabile e delinquente, che continua a scaricare i rifiuti davanti ai nostri monumenti.

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Assessore. Prego Consigliere Moretto per una breve replica.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Molto brevemente, perché i tempi non me lo consentono, però devo dire due cose che certamente non la gratificano. Miserabile è il suo aggettivo che ha..., sì, l'avete resa miserabile questa città, ed è colpa sua. Lei in quest'arringa, che le piace fare l'arringa, alzare anche la voce, il tono, è semplicemente la sua debolezza. È la debolezza di una persona che innanzitutto non sa dialogare con le Opposizioni, perché dire che le Opposizioni dicono sempre le stesse cose, è la sua condanna. Perché se Lei le avesse risolte le cose, quest'Opposizione non starebbe a ripetere sempre le stesse cose, se le ripete, significa che Lei non ha risolto nulla, e ogni qualvolta che vuole gratificarsi del suo operato, chiama miserabili i cittadini, e non è questo il modo con cui si amministra, perché Lei dovrebbe avere la capacità di amministrare, Lei dovrebbe avere la capacità di fare in modo che Moretto non dica le stesse cose e gli stessi aggettivi, perché non sono inventati da Moretto, lo dice la stampa tutti i giorni, lo dice la gente tutti i giorni, è l'invivibilità di questa città, che arrivano i topi anche nelle case della gente. Lei fa così, questo è. È una situazione.

**ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE**

Non ho chiamato miserabili i cittadini, quei delinquenti che scaricano.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Lei dovrebbe avere il buon senso di dimettersi prima del Sindaco, di togliere l'incomodo a questa città, è inutile che viene qua a dire: "Abbiamo fatto, abbiamo detto, e Moretto dice sempre le stesse cose". Dice e le dirà ancora, mi auguro di non poterle dire più, quando Lei va via e viene qualcuno che le cose le risolve per davvero, Moretto sicuramente non avrà più il contendere, non avrà più le cose da fare le interrogazioni e i question time. Ma mi faccia il piacere.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Colleghi cortesemente, questa che cos'era, era la replica del Consigliere Moretto all'interrogazione. Bene, si sono tenuti alcuni question time, ho visto anche l'Assessore Calabrese, pertanto insomma se sollecitato, sono le 10:08.

STENOSERVICE S.r.l.

***FINE QUESTION TIME ORE 10:08.***



**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL 06 NOVEMBRE 2019**

**INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:09.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego la Dottoressa Barbati di voler procedere all'appello.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA**

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco)	presente;
ANDREOZZI Rosario	presente;
ARIENZO Federico	assente;
BISMUTO Laura	presente;
BRAMBILLA Matteo	assente;
BUONO Stefano	presente;
CANIGLIA Maria	presente;
CAPASSO Elpidio	presente;
CARFAGNA Maria Rosaria	assente;
CECERE Claudio	presente
COCCIA Elena	assente
COPPETO Mario	presente;
DE MAJO Eleonora	presente;
ESPOSITO Aniello	assente;
FELACO Luigi	presente;
FREZZA Fulvio	assente;
FUCITO Alessandro	presente;
GALIERO Rosaria	presente;
GAUDINI Marco	presente;
GIOVA Roberta	assente;
GUANGI Salvatore	assente;
LANGELLA Ciro	presente;
LANZOTTI Stanislao	assente;
MADONNA Salvatore	assente;
MATANO Marta	assente;
MIRRA Manuela	presente;
MORETTO Vincenzo	assente;
MUNDO Gabriele	presente;
NONNO Marco	assente;
PACE Marco	presente;
PALMIERI Domenico	assente;
QUAGLIETTA Alessia	assente;
SANTORO Andrea	assente;
SGAMBATI Carmine	assente;
SIMEONE Gaetano	presente;
SOLOMBRINO Vincenzo	assente;
TRONCONE Gaetano	presente;
ULLETO Anna	assente;
VENANZONI Diego	assente;

**VERNETTI Francesco.....presente;**  
**ZIMBALDI Luigi.....assente;**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sono presenti 20 Consiglieri su 41, pertanto la seduta è sciolta. Ciò nonostante vi rammento la già avvenuta convocata dei Capigruppo per il giorno 12, salvo variazioni che dovessero intervenire.

***FINE CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:12.***